Biologico più salutare. Lo confermano nuovi studi del Mipaaf

I pomodori biologici freschi e trasformati, rispetto a quelli convenzionali, sono più ricchi di antiossidanti e polifenoli, i micronutrienti di cui è stato ampiamente provato il legame con la prevenzione del cancro, delle malattie cardiovascolari e cronico-degenerative in genere, facendoci vivere più sani e più a lungo (studio **Biopomnutri**); i cereali biologici non contengono più micotossine di quelli convenzionali e pur non avvalendosi di fungicidi (meglio noti come "anticrittogamici"), sono meno esposti a contaminazioni fungine, grazie al ricorso alle buone pratiche agronomiche, in particolare alla rotazione colturale (studio **Psnb-Cer**). **I risultati degli studi di nove progetti di ricerca finanziati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, che hanno coinvolto il CNR e il CRA e alcune importanti università italiane, mettono in luce che **il cibo biologico è più salutare del convenzionale sotto diversi aspetti.**

"Oltre alla maggiore sostenibilità ambientale e anche economica garantite dalla produzione biologica, i risultati dei nove progetti di ricerca finanziati dal Ministero dimostrano che il cibo biologico ha un ruolo importante per la salute e per il benessere. Un tema molto dibattuto anche nell'arco dell'anno che si sta concludendo - commenta **Paolo Carnemolla, Presidente di FederBio** – Apprezziamo molto l'impegno da parte del Ministero per la tutela e la crescita del biologico, che passa sicuramente da progetti di ricerca e di approfondimento anche su tematiche molto importanti come quella della salute".

Biologico significa **non usare Ogm, evitare fertilizzanti e diserbanti chimici di sintesi, insetticidi e anticrittogamici**; adottare la rotazione delle colture e la salvaguardia dell'ambiente circostante per far prosperare la fauna utile; allevare animali con alimentazione da pascolo e foraggi biologici e senza uso preventivo di **antibiotici**. Nella fase di trasformazione dei prodotti significa **evitare coloranti, conservanti e altri additivi**, con evidenti effetti positivi sul benessere dei consumatori.

L'auspicio della Federazione è dunque che, da un lato, prosegua il sostegno alla ricerca e, dall'altro, che i suoi risultati godano della massima diffusione, **per informare correttamente i consumatori e gli operatori della sanità sui benefici di un'alimentazione che si basi sui prodotti biologici confermati dagli scienziati italiani**. La divulgazione deve riguardare anche

gli agricoltori, considerato il rilievo delle evoluzioni tecniche testate, e i decisori politici, che devono investire in una politica agricola che coniughi sicurezza alimentare, qualità nutrizionale e sviluppo di un’economia sempre più “verde” e sostenibile”.